

All'attenzione della dirigenza dell'AS Roma.

Come saprete, il 31 marzo presso il Teatro Ambra di Garbatella si è svolto un evento che abbiamo voluto intitolare in maniera eloquente "Ricominciamo". È stata un'occasione per iniziare una nuova stagione di dialogo e confronto fra l'AS Roma e i suoi tifosi, le cui lamentele e i cui consigli sono stati - a nostro avviso - per troppo tempo ignorati. Come Supporters Trust dei tifosi dell'AS Roma, crediamo fermamente che un rapporto di scambio con la tifoseria (intesa come collettività dei tifosi romanisti) possa essere estremamente proficuo per le sorti del club.

Non siamo certo noi i primi a documentare che dalla collaborazione tra dirigenza e tifosi deriva una diminuzione degli episodi di violenza, un aumento del coinvolgimento e la possibilità di mettere in campo progetti ideati proprio da chi un giorno ne potrà essere il fruitore. Perché è inutile negarlo: nel calcio moderno i tifosi sono diventati anche clienti e, come tutte le imprese, anche i club di calcio hanno bisogno di fare indagini di mercato e di conoscere gli indici di soddisfazione.

Siamo coscienti che anche voi, che avete accolto la nostra richiesta fatta nel 2011 di implementare l'ufficio SLO, avete capito che situazioni critiche come quella attuale si sarebbero potute evitare grazie all'operato pregresso di uno SLO. Siamo contenti del fatto che abbiate incaricato Sebino Nela e Marco Seghi di presenziare sul palco del Teatro Ambra durante la nostra assemblea generale, con lo scopo di raccogliere domande, critiche e consigli.

Le domande poste ai due rappresentanti del club sono solo una piccola parte di quelle pervenute a MyROMA sui canali social e per posta elettronica. Come avevamo promesso prima dell'evento, questo documento raccoglie le domande che i tifosi della Roma avrebbero voluto porre direttamente all'AS Roma.

Due premesse: la prima è che abbiamo tenuto fuori tutte le domande riguardanti la gestione della "safety" allo stadio che, più che all'AS Roma, andrebbero poste al prefetto Gabrielli, al questore D'Angelo e al commissario Tronca. La seconda è che siamo dovuti intervenire sulla forma delle domande, sia per quanto riguarda la lunghezza sia per i toni spesso un po' troppo accesi.

A seguire trovare la lista delle domande. È inutile ripetere che noi, così come ogni singolo tifoso romanista che ci ha scritto, ci aspettiamo le risposte dell'AS Roma. Allo stesso modo, ci aspettiamo che incontri come quello del 31 marzo diventino la norma, per permettere ai tifosi di entrare in contatto diretto con il club.

Alla prossima.

- Sarebbe opportuno che la società chiarisse che tipo di **tifosi** vuole allo stadio, se quelli silenziosi e seduti di Roma - Real Madrid o quelli festanti e calorosi del derby Lazio - Roma dello scorso anno. Inoltre sarebbe bello se la società si ispirasse al modello di tifo tedesco, che sta riscontrando evidenti successi in tutto il mondo, in modo tale da poterlo riproporre a Roma.
 - Perché cambiare uno **stemma** quasi centenario amato, apprezzato e riconosciuto? Tutto ciò solo per generare più introiti, senza considerare minimamente il volere dei tifosi sempre fedeli? Se è così, state facendo un grosso torto ai romani e ai romanisti.
 - Vista la protesta pacifica della Curva Sud, portata avanti da migliaia di persone che hanno pagato per un abbonamento e stanno usando il loro legittimo diritto di non usufruire di un servizio da loro pagato, perché non posticipare il rinnovo solo per gli **abbonamenti di Curva Sud** a luglio-agosto? In tal modo, le persone che già una volta si sono sacrificate pagando più di 200 euro per un
-

abbonamento non utilizzato potrebbero attendere sviluppi sulla questione barriere e solo in seguito decidere se abbonarsi o no.

- Perché non applicate una **politica dei prezzi** più intelligente? Abbassando di molto i prezzi dei settori popolari (un biglietto del Bayern campione d'Europa costava 10 euro) e alzando i prezzi dei biglietti "vip", si bilancerebbero gli introiti avendo più gente allo stadio. I numeri fatturati dalla Roma sui paganti allo stadio sono ridicoli, la soluzione non è alzare ancora di più i prezzi, ma abbassarli e guadagnare sulla quantità dei paganti.
 - Considerato che la protesta della curva è finalizzata a poter sostenere la squadra e a darle supporto, sarebbe un gesto sicuramente gradito e riconciliante, se la società ponesse ad un prezzo solo simbolico il **rinnovo dell'abbonamento in sud**, avendo quest'anno i ragazzi pagato per poi non poter assistere alle partite, ovvero a dovervi assistere con modalità non corrispondenti alle loro intenzioni al momento della sottoscrizione.
 - **Campo Testaccio** è finalmente tornato nelle mani del Comune di Roma. Che ne è stato del progetto portare la Squadra primavera della Roma a giocare a Testaccio, per restituire almeno il settore giovanile al cuore dei tifosi romanisti? Avete avuto contatti recenti col Comune a riguardo? Quali sono i progetti per il futuro?
 - Perché, in relazione alla vendita dei **biglietti per il derby** Lazio-Roma di domenica 3/04/16, la A.S. Roma ha deciso di mettere in vendita i biglietti dei Distinti Sud solo dopo l'esaurimento di quelli per la Curva, con il risultato di creare ancora più frizioni all'interno di una tifoseria spesso male informata e confusa da mass-media fin troppo incoerenti e di parte?
 - Credo sia in atto una politica di **repressione verso i tifosi** che ormai esiste da moltissimi anni e che è arrivata al suo massimo grado. Perché togliere la possibilità di vivere emozioni indescrivibili separando il settore storico della Roma in due, perché fare multe per un semplice cambio di posto (non è possibile rispettare i posti in Sud), perché vietare striscioni di sfottò o addirittura vietare l'utilizzo di fumogeni e torce che sono alla base del tifo e della spettacolarità? Penso sia giusto trovare un punto di accordo in cui entrambe le parti trovino dei compromessi... Le istituzioni facessero tornare tutto almeno come l'anno scorso, pur mantenendo controlli, tornelli e tessera del tifoso, e vedrete che i tifosi torneranno allo stadio dimostrando che l'unica cosa che vogliamo è tifare, ma come diciamo noi. E ricordate che senza i tifosi non esisterebbe il calcio.
 - Buonasera, sarei curioso di sapere se alla luce dei dati oggettivi degli ultimi mesi (calo vertiginoso di affluenza allo stadio e disamoramento quasi totale da parte dello zoccolo duro della tifoseria) la proprietà ritiene di aver sottovalutato (a mio avviso SI) **l'aspetto CULTURALE** del vivere l'evento sportivo nel paese e soprattutto nella città dove ha deciso d'investire per fare business. Reputo fondamentale un riavvicinamento verso i tifosi, in particolar modo quelli della Curva Sud, e intraprendere un dialogo "reale e costruttivo" al fine di migliorare la fruibilità degli eventi, sempre nel rispetto delle regole. Trovo assurdo che a causa di pochissimi elementi che possono a volte non rispettare le regole sia stata fatta una vessazione verso un'intera tifoseria. Reputo che con tessere del tifoso, biglietti nominali, tornelli, telecamere a circuito chiuso e steward sia IMPOSSIBILE non identificare chi non rispetta le regole. Grazie
-

- Visto che ormai credo si stia andando verso la costruzione del nuovo stadio (tralasciando i problemi burocratici) è possibile che ci sia una **safe standing area** in curva? Visto che si parla di seguire il modello europeo, perché non seguirne uno appoggiato dagli organi dell'UEFA (se non vado errato) che comunque sta avendo successo all'estero? Capisco ovviamente il problema della capienza (Come al Westfalen Stadion) che comporterebbe durante le coppe europee una riduzione della capienza della curva. Se era già stato messo in conto nel progetto, allora chiedo se poi sarà effettivamente possibile averla.
 - Perché questo **cambiamento di rotta** da parte della società rispetto al precedente bel rapporto coi tifosi? Cinque anni fa si era partiti con la società al fianco della Curva contro la tessera del tifoso e tante belle iniziative per i propri tifosi. Dalla storia del logo qualcosa è cambiato e il vergognoso silenzio della società sulla questione barriere lo dimostra.
 - Oltre ai numerosi problemi e criticità legate alle questioni di “safety” all’Olimpico, l’AS Roma dovrebbe migliorare i rapporti con i propri tifosi. Questi sono alcuni suggerimenti:
 - 1) permettere ad un abbonato il **cambio di settore** (pagando la differenza). Oggi è cosa impossibile.
 - 2) migliorare la gestione biglietti **trasferte europee** per tifosi non residenti a Roma. Io vivo a Lanciano, a 250 km, sono abbonato da 20 anni in Tevere e giro Italia ed Europa. Devo sempre chiedere aiuto per biglietti delle trasferte europee viste le richieste di documenti originali: nel 2016 è tutto tracciato e informatizzato: dov’è la logica?
 - 3) sono convinto che per diminuire il rischio di scontri tra tifosi, società e organi di polizia debbano incentivare il **tifo coreografico**, creando davvero spettacolo nello stadio e distraendo dall’astio verso gli avversari. Oggi la partita si vede meglio in televisione, quello che affascina noi “bestie da stadio” è il mondo degli spalti e non il campo verde. Saluti e Buona Pasqua
 - Perché non riaprire settimanalmente i **cancelli di Trigoria**?
 - C’è spazio nel vostro modello di calcio per un **settore dello stadio** che sia veramente **popolare**? Che sia quindi libero di tifare in maniera passionale come fin qui discusso e che consenta l’accesso a tutti i tifosi a prescindere dalle singole disponibilità economiche? Perché non prendete ispirazione dalle politiche di prezzi del Bayern Monaco di altri club tedeschi?
 - Potete garantire che, al di là delle logiche commerciali, un settore del nuovo stadio – segnatamente **la nuova Curva Sud** – rimarrà popolare nei prezzi e unito nella struttura?
 - Ritenete ci sia possibilità di riaprire un dialogo costruttivo in merito al cambiamento unilaterale dello **stemma** (che ad opinione di molti tifosi non rispetta alcuni tratti simbolici della nostra storia), magari proprio sulla falsa riga di quanto accaduto con lo stemma dell’Everton?
 - Sarebbe opportuno mettere in campo modalità di vendita dei biglietti per le **trasferte europee** più chiare per evitare situazioni come quelle di Leverkusen-Roma di quest’anno, in cui non tutta la capienza del settore ospiti è stata messa in vendita al pubblico a causa di non meglio precisate prelezioni per agenzie di viaggi e quant’altro.
-

- Noi tifosi vogliamo tornare a vedere un **allenamento a Trigoria** una volta a settimana. Quello dell'accesso a Trigoria (regolamentato, ovviamente) è un diritto che avevamo e che ci è stato tolto senza motivo.
- Che novità ci sono in tema di gestione delle **trasferte dei tifosi**? Ritenete che permarrà ulteriormente questa sorta di "stato di emergenza" a fronte del quale ormai da qualche anno numerose trasferte vengono vietate o ostacolate con ogni mezzo? Oppure si intravedono spiragli per una normalizzazione della situazione?
- Sarebbe utile sapere se volete TIFOSI (che TIFANO) o SPETTATORI (che guardano la partita seduti come succede ora). Poi sarebbe bello, anche se penso impossibile, **riservare la Curva SUD al TIFO**. Senza posti numerati (il sogno sarebbe senza seggiolini per poter esultare in sicurezza) un settore dove SI TIFA. Chi vuole tifare va in Sud chi invece preferisce vedere la partita seduto senza essere disturbato da cori, bandiere, gente che esulta può accomodarsi in Nord allo stesso prezzo. Così ognuno avrebbe la possibilità di andare allo stadio come vuole senza litigare. Da sempre la SUD è stata il settore del tifo, ma sentirsi insultare e minacciare perché si sventola una bandiera in curva non è bello. Con i settori "separati" per chi TIFA (in SUD) e chi invece guarda la partita (nord e resto dello stadio) penso si risolverebbero tanti problemi. Certo sempre SE vogliono gente che tifa.
- Nel maggio 2013 il management della squadra inglese dell'**Everton Fc** cambiò lo storico stemma del club senza consultare i tifosi. A seguito di ciò gli stessi tifosi, non ritenendo che il nuovo logo rappresentasse alcuni tratti distintivi del loro club, chiesero e ottennero il dietrofront della società, che pochi mesi dopo indisse un sondaggio online con tre diverse proposte di stemma. Sondaggio al quale partecipano oltre 13.000 fans, determinando col 78% delle preferenze la scelta di uno stemma più rispondente alle loro tradizioni.
Storia molto più recente, sabato 6 febbraio 2016 durante la partita Liverpool – Sunderland di Premier League oltre 10.000 tifosi del **Liverpool** di tutti i settori abbandonano lo stadio al minuto 77 per protestare contro l'annunciato ennesimo rincaro dei biglietti (col nuovo prezzo della Kop fissato a 77£). Appena quattro giorni dopo arriva il dietrofront della proprietà, con tanto di lettera di scuse ai tifosi stessi nella quale si annuncia il blocco dei prezzi per le successive due stagioni.
Ci sarà la possibilità in futuro di dare risposta concreta ad istanze presentate dai tifosi sulla falsariga dei predetti episodi?

Presidente MyROMA

Walter Compton
